

## ***WE.CA.RE. – Welfare Cantiere Regionale***

*Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte*



La Strategia regionale per l'innovazione sociale prende il nome "WECARE - Welfare Cantiere Regionale" nasce dal lavoro di un tavolo inter-assessorile che ha coinvolto:

- **Quattro Assessorati** della Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche sociali, della famiglia e della casa; Assessorato all'Istruzione Formazione Professionale e Lavoro; Assessorato alle Attività produttive, Innovazione e Ricerca; Assessorato alle Politiche giovanili, Pari opportunità, Diritti civili e Immigrazione);
- **Due Direzioni** (Coesione Sociale; Competitività del Sistema Regionale)

La strategia WECARE prevede un set di diverse misure di sostegno all'innovazione sociale, con l'intento di implementare processi di innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali, migliorare la governance locale, stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese, sostenere lo sviluppo di progetti di imprenditorialità a vocazione sociale e di welfare aziendale.

# Il percorso



# La strategia WECARE

---

La strategia intende caratterizzare il welfare come sistema per l'emersione, lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, piuttosto che come ambito a cui è affidato il compito di alleviare i disagi delle persone in difficoltà. Per questo pone al centro di ogni intervento le risorse umane che ciascuno può mettere in campo e non la tipologia di disagio di cui è portatore.

La sfida della strategia WECARE, operando su un piano regionale di politiche integrate e coinvolgendo tutti gli attori pubblici e privati, è quella di coniugare politiche sociali, politiche del lavoro e sviluppo economico, pensando alla coesione sociale come grande occasione di sviluppo territoriale ed alla crescita come una sfida da realizzare attraverso la riduzione delle diseguaglianze sociali.

L'obiettivo è di coordinare alcune misure sui **fondi FSE e FESR** in modo tra loro complementare, che perseguano obiettivi condivisi e rispondano alle medesime scelte strategiche.

Tutte le azioni sono volte a stimolare la sperimentazione di innovazioni sociali sui territori che dovranno dimostrare sostenibilità e replicabilità.

La finalità ultima della strategia è la **promozione di coesione e inclusione sociale**, ponendo in atto alcuni "principi generali" contenuti nel Position Paper. In particolare:

- La **centralità della persona** e della sua rete di relazioni anziché le tipologie di servizi di cui necessita
- L'emersione, lo sviluppo e la **valorizzazione delle potenzialità** di ciascuno, piuttosto che il compito di alleviare i disagi delle persone in difficoltà
- La realizzazione di una **visione generativa**, dove chi usufruisce di servizi deve essere posto in condizione di stabilire con i servizi stessi e con gli altri cittadini relazioni di reciprocità e di corresponsabilità
- L'adozione del **principio di sussidiarietà circolare** per impegnare tutti i soggetti del territorio (pubblica amministrazione, soggetti dell'economia e della società civile) ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune
- La **prossimità** e la **domiciliarità**, ovvero la scelta di riconoscere come focus unificante la persona nella sua globalità con il suo "interno e il suo intorno"

# Le azioni

---

Le risorse complessive saranno pari a **20 milioni di euro**.

Le diverse misure vanno a costituire un piano complessivo di stimolo ai processi di innovazione sociale, che si articola concettualmente in strumenti della politica tra loro integrati:

- la prima misura stimola **processi collaborativi sui territori**, agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore **governance locale** per la creazione di ecosistemi territoriali fertili (Distretti di Coesione Sociale);
- la seconda misura è volta a facilitare la **sperimentazione di servizi innovativi**, in coerenza con la misura precedente;
- la terza misura da un lato si concentra sulla scalabilità e crescita di **iniziative imprenditoriali** di ampio impatto e dall'altro sostiene soluzioni innovative di minor entità finanziaria che producano effetti socialmente desiderabili;
- anche la quarta misura è destinata al sistema delle imprese, per il sostegno di iniziative di **welfare aziendale** che tengano conto dei bisogni espressi dal territorio;
- una quinta misura di **accompagnamento** è destinata a sostenere, come azione di sistema, le iniziative di sperimentazione attivate attraverso le misure.

# Le azioni

	FSE 1	FSE 2	FSE 3	FESR
Misura	Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale	Progetti di innovazione sociale per il terzo settore	Promozione del welfare aziendale	Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili
Risorse	6,4 mln	3,6 mln	4 mln	5 mln
Obiettivo	Sviluppare welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai "Distretti della Coesione Sociale"	Sostenere sperimentazioni di innovazione sociale implementate in servizi erogati dagli enti di terzo settore.	Progettazione ed attivazione di interventi di welfare aziendale	Progetti in ambito sanitario e socio-assistenziale, aggregazione dimensionale e scalabilità delle imprese

<b>Misura</b>	Sperimentazioni innovative di welfare territoriale
<b>Dotazione</b>	6,4 milioni
<b>Obiettivo principale</b>	Contribuire a sviluppare un welfare di comunità che sia motore di sviluppo territoriale. Innovare l'attuale sistema di welfare sostenendo sperimentazioni che sappiano attivare risposte più efficaci, efficienti ed eque, rafforzando la dimensione comunitaria e l'implementazione dei "distretti di coesione sociale", rendendo così maggiormente incisiva, stabile e sostenibile l'innovazione prodotta.
<b>Beneficiari</b>	Reti di partenariato territoriali, con capofila i Distretti di Coesione Sociale in partenariato con altri enti pubblici e organizzazioni di terzo settore.  1 progetto per Distretto di Coesione Sociale, come definiti per il SIA. Modello a 2 fasi.
<b>Esempi di azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziamento della governance locale</li><li>- Patti di sussidiarietà circolare</li><li>- Servizi di welfare innovativo</li><li>- Servizi di assistenza di prossimità</li><li>- Valorizzazione di pratiche di economia civile</li></ul>



<b>Misura</b>	Sperimentazioni di servizi innovativi da parte del Terzo Settore
<b>Dotazione</b>	3,6 milioni
<b>Obiettivo principale</b>	Facilitare lo sviluppo di un sistema di imprese sociali innovative e la crescita di un terzo settore che sperimenti modelli di gestione degli interventi e di governance caratterizzati da innovativi e forti elementi di imprenditorialità a valenza sociale e di integrazione intelligente di tecnologia.
<b>Beneficiari</b>	Imprese sociali e organizzazioni del Terzo Settore
<b>Esempi di azioni</b>	<p>Progetti capaci di declinare nel concreto approcci innovativi e che dimostrino sostenibilità e scalabilità. Alcune aree tematiche possibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- integrazione intelligente di tecnologia applicata e sistemi di erogazione/produzione di servizi aventi impatto e valenza sociale</li><li>- Servizi di welfare innovativi</li><li>- Sperimentazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità</li><li>- Servizi di assistenza leggera di prossimità</li></ul>

# FSE3 – Promozione del welfare aziendale

<b>Misura</b>	Promozione del welfare aziendale
<b>Dotazione</b>	4 milioni
<b>Obiettivo principale</b>	La misura intende contribuire a sviluppare il sistema di welfare piemontese coinvolgendo in particolare il tessuto imprenditoriale locale nella progettazione ed attivazione di interventi di welfare aziendale, con particolare riguardo alle politiche di parità e di genere
<b>Beneficiari</b>	Piccole e Medie Imprese, stimolando anche la collaborazione tra le stesse
<b>Esempi di azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Politiche di conciliazione vita/lavoro</li><li>- Politiche per le pari opportunità</li><li>- Sostegno ad una cultura di benessere globale del lavoratore</li><li>- Sostegno al diritto allo studio</li><li>- Sostegno ai servizi di cura per familiari anziani o non autosufficienti</li><li>- Sostegno alla fruizione di servizi socio educativi</li><li>- Progetti di welfare integrativo e mutualistico</li><li>- Progetti di volontariato aziendale</li></ul>

# FESR – Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili

<b>Misura</b>	Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili
<b>Dotazione</b>	5 milioni
<b>Obiettivo principale</b>	<p>La misura prevede la costituzione di un fondo per l'erogazione di uno strumento finanziario misto. Si articolerà in due linee di azione:</p> <p>1 - sostegno a programmi di investimento significativi (almeno 1 milione di euro) in ambito socio-sanitario, proposti da PMI no-profit in forma singola o associata. Ci si rivolge alle imprese del no-profit che pongono in essere servizi e beni pubblici altrimenti non assicurati dal sistema imprenditoriale for-profit, anche attraverso il ricorso a soluzioni e strumenti di policy innovativi, capaci di moltiplicare gli effetti e gli impatti delle iniziative poste in essere dal sistema regionale;</p> <p>2 - sostegno a progettualità di piccolo taglio (massimo 100 mila euro), proposte da micro e piccole imprese profit e no-profit che operano in ambiti dell'innovazione sociale che producono effetti socialmente desiderabili.</p>
<b>Beneficiari</b>	<p>Linea 1: PMI no-profit</p> <p>Linea 2: Micro e Piccole profit e no-profit</p>
<b>Azione</b>	<p>Agevolazioni nella forma di garanzie e/o prestiti. Eventuale ricorso a contributi in conto capitale limitato ai progetti di piccolo taglio. Gli ambiti tematici della misura faranno prioritariamente riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- salute e benessere;</li><li>- cambiamenti demografici;</li><li>- povertà ed esclusione sociale.</li></ul>

<b>Misura</b>	Accompagnamento
<b>Dotazione</b>	1 milione
<b>Obiettivo principale</b>	Azione di sistema dedita al rafforzamento del sistema dei beneficiari che partecipano alle sperimentazioni di Innovazione sociale, contribuendo a rafforzare la dimensione collaborativa tra i soggetti proponenti e l'implementazione dei "Distretti di Coesione Sociale"
<b>Beneficiari</b>	Organizzazioni con esperienza di accompagnamento ed implementazione di processi e progetti di innovazione sociale
<b>Azione</b>	Si realizza in due fasi: <ul style="list-style-type: none"><li>- Accompagnamento del soggetto beneficiario alla presentazione della proposta definitiva, operando per coinvolgere operatori pubblici e privati del territorio e sostenendo la ricerca di pratiche di sostenibilità, replicabilità, scalabilità e innovatività dei progetti.</li><li>- Azione di regia, animazione e comunicazione delle iniziative promosse sui territori e finanziate; nonchè nel sostegno alle partnership costituite nella prima fase nel corso dell'implementazione delle iniziative</li></ul>

# Grazie!

---

*Per ulteriori contatti e info:*

**[wecare@regione.piemonte.it](mailto:wecare@regione.piemonte.it)**